

NOTE BIOGRAFICHE SU FRANCESCO FAÀ DI BRUNO

Nato ad Alessandria da una nobile famiglia il 29 marzo 1825, Francesco Faà di Bruno entra nel 1840 alla Regia Accademia Militare di Torino dove si specializza in topografia; nel 1848 partecipa alla prima guerra d'indipendenza e, nel 1849, riceve il grado di Capitano.

Terminata la guerra, Faà di Bruno soggiorna a Parigi dal 1849 al 1851 e dal 1854 al 1856 e viene in contatto con le attività del cattolicesimo sociale.

Nel 1851 consegue alla Sorbona la licenza in scienze matematiche. Al suo rientro a Torino lascia l'esercito nel 1853, essendo sfumata la possibilità di assumere l'incarico di precettore reale ed anche per il suo aumentato impegno religioso.

Nel suo secondo soggiorno parigino il Faà riprende gli studi alla Sorbona sotto la guida di Augustin-Louis Cauchy; consegue il dottorato in matematica ed astronomia nel 1854 e, nel 1856, vengono pubblicate le sue tesi.

Nell'ambito scientifico acquisisce fama internazionale, nel 1855 viene pubblicata la formula che porta il suo nome inoltre partecipa alle Esposizioni Universali di Londra e di Parigi, anche esponendo delle sue invenzioni, spesso premiate.

Una volta rientrato in Italia, nel 1856, insegna analisi matematica all'Università di Torino e si impegna in iniziative di azione religiosa e sociale tra cui la fondazione dell'Opera di Santa Zita e del Liceo.

La "Pia Opera di Santa Zita" viene fondata nel 1859 per il soccorso, la formazione e il collocamento delle lavoratrici in difficoltà.

A completamento delle attività dell'Opera, il Faà costruisce la chiesa di Nostra Signora del Suffragio, nota anche come Santa Zita, terminata nel 1876 ed il campanile, da lui progettato, terminato nel 1883.

In questo periodo, a partire dal 1868, il Faà si impegna nella fondazione, che avviene formalmente nel 1881, della congregazione religiosa delle "Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio" che, fino ai giorni nostri, danno supporto concreto e spirituale alle opere inaugurate dal Fondatore.

Nel 1876, a più di cinquant'anni, Faà di Bruno viene ordinato sacerdote con una procedura accelerata, autorizzata dallo stesso Papa Pio IX in considerazione dei suoi meriti.

Gli anni seguenti trascorrono tra gli impegni di carattere religioso e sociale e gli interessi scientifici, fino alla morte, sopraggiunta il 27 marzo del 1888.

Nel 1988, a cento anni di distanza dalla morte, viene proclamato Beato da Giovanni Paolo II.